

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

Il giorno 3 del mese di agosto 2021 alle ore 15,00 presso l'Aula G. siani del Consiglio Regionale della Campania sita al piano -1 Isola F13 Centro Direzionale di Napoli - si è effettuata la Seduta di Audizione della I° Commissione Speciale.

Ordine del giorno

Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 02/03/2021. Stato di attuazione.

Sono presenti il Presidente Nunzio Carpentieri (FdI), il VicePresidente Francesco Iovino (IV), i Componenti Vincenzo Ciampi (M5S), Luigi Abbate (Noi Campani-PSI), l'ing. Roberto Vacca, l'ing. Luigi Daniele, il dott. D'Angelo, il Sindaco di San Marzano sul Sarno Dott. Zuorzolo, l'Assessore al Comune di Scafati Dott. Arpaia, il Consigliere del comune di Angri dott. Montella, il dirigente UD Avv. Giuseppe Storti, il funzionario PO Fabiola Russo.

PRESIDENTE (Carpentieri): Saluto i colleghi Consiglieri regionali, saluto il Sindaco della città di San Marzano, Carmela, ciao, grazie per essere presente, saluto la città di Scafati e lo faccio attraverso l'assessore Alessandro Arpaia, non vedo il Sindaco di Angri e il Sindaco di Sant'Egidio, saluto e ringrazio per la sua precisa e sempre disponibilità l'ingegnere Roberto Vacca, responsabile del risanamento del Fiume Sarno, e ringrazio sempre per la disponibilità e per la presenza il Consorzio di Bonifica Sarno attraverso l'ingegnere Daniele, attraverso il commissario D'Angelo.

Ho ritenuto opportuno e doveroso quest'incontro, anche se da remoto, e tutti

quanti conosciamo le motivazioni e le ragioni del perché, ecco, perché ci siamo avviando verso la stagione delle piogge, ma soprattutto per fare il punto della situazione della delibera che la Regione Campania alcuni mesi fa ha adottato, precisamente la n. 80 del 2 marzo 2021. Perché la Regione Campania, e di questo la dobbiamo innanzitutto ringraziare, ha adottato questa delibera e quindi, oggi, siamo qui per verificare lo stato di attuazione di quella delibera? Cos'è stato messo in atto, in pratica? A seguito di una situazione non più tollerabile, la cosiddetta Ponte Marconi, allagamenti, esondazioni e quant'altro che si ripete da diversi anni, e anche a seguito di una mia mozione, di un mio emendamento in Consiglio regionale, nel mese di dicembre, l'allora vicepresidente Bonavitacola prese impegno, è una promessa che lui ha mantenuto, è venuto a San Marzano e si è incontrato con il sottoscritto, con il sindaco Zuottolo, si è incontrato con il Sindaco della città di Angri, Cosimo Ferraioli, insieme a Picarone, insieme all'ingegnere Vacca che è ormai di casa in quella zona. Lui prese impegno, tanto è vero che hanno deliberato un impegno spesa di circa 4 milioni. Praticamente, appena ci sono piogge, anche di scarsa intensità, all'altezza del Ponte Marconi, in località San Marzano, proprio per la presenza del ponte il cui impalcato blocca il regolare passaggio – ahimè – di rifiuti, non soltanto vegetali. L'impalcato ormai è quasi a contatto con il pelo dell'acqua del livello dell'Alveo comune nocerino perché in tutti questi anni i detriti, i fanghi, hanno fatto alzare il livello dell'acqua e quindi si crea un tappo che ho chiamato "il tappo della morte".

Tante volte la Regione Campania, attraverso la Sma è intervenuta per rimuovere i rifiuti, e lo stanno facendo anche in questo momento, da ieri sono iniziati i lavori di rimozione dei rifiuti, però tutti si sono resi conto che per alleggerire il problema, per cercare di iniziare a risolvere, perché con quest'intervento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

comunque non lo risolveremo nella sua totalità, è stato indicato sia dalla Regione, dall'ingegnere Vacca e dalla Sma, come soggetto attuatore, di dare seguito a questa delibera con la rimozione dei rifiuti che stanno già facendo in questi giorni, con la demolizione del ponte, però soltanto dopo la realizzazione di due barriere galleggianti che devono essere realizzate in località foce Sarno e in località Sifone del Piccolo Sarno, queste due barriere devono servire, una volta eliminato il ponte, che adesso non fa altro, ma non in è questo quello che deve fare un ponte, cioè di bloccare i rifiuti, i rifiuti per impedire che possano arrivare nel golfo di Napoli devono essere bloccati da queste due barriere galleggianti.

Poi, è stato previsto in questa delibera, di un importante, di quattro milioni, anche la gestione dei rifiuti per i primi due anni.

Sono certo e sicuro, innanzitutto ringrazio l'assessore Bonavitacola perché è stato di parola, è venuto sul posto, si è assunto questo grande impegno, ringrazio l'ingegnere Vacca perché dà seguito a quelle che sono le criticità, ma io, e insieme a me i Sindaci della città di San Marzano soprattutto, Carmela Zuottolo, e il Sindaco di Angri, siamo convinti che questo intervento importante non risolverà, se non del 20 o 30 per cento, in attesa del Grande Progetto Fiume Sarno perché da più parti, anche alcuni tecnici, fanno evidenziare che l'ultimo tratto dell'Alveo Comune Nocerino, prima di immettersi nel fiume Sarno, il livello dell'acqua, anche in situazioni normali come in questi giorni, quindi, in estate, senza alcuna pioggia, ormai il pelo dell'acqua è arrivato all'altezza dello sfioratore. Lo sfioratore non è altro che uno spazio che consente il passaggio delle acque dell'Alveo Comune Nocerino al Rio Squazzatoio.

Pensate che appena ci saranno le piogge, anche di scarsa intensità, le acque andranno, attraverso questo sfioratore, nel Rio e il Rio

esonderà perché non riuscirà a trattenere tutte queste acque.

Più tecnici ci hanno consigliato di iniziare anche a dragare questo tratto che va dal Ponte Marconi, all'altezza dello sfioratore, fino all'immissione dell'Alveo Comune Nocerino nel fiume Sarno.

Credo che questo sia importantissimo per abbassare il livello perché in quel punto, ecco, ci sono quasi tutti i giorni lì, sul posto, lo scorrimento delle acque è veramente lentissimo.

Chiedo di prendere in considerazione anche il dragaggio di questo breve tratto, perché non vorrei che la Regione Campania, che si è impegnata con una cifra di quattro milioni, andremo sicuramente a demolire il ponte, andremo a realizzare queste due barriere galleggianti e poi, quando arriveranno le prime piogge, ci troveremo un'altra volta con il in Rio Squazzatoio che esonderà un'altra volta con danni ingentissimi alle coltivazioni e anche alle persone.

All'ingegnere Vacca, insieme ai tecnici della Sma, ai tecnici del Consorzio di bonifica, facciamo un ulteriore sopralluogo lungo questo tratto, sulle sponde dell'Alveo Comune Nocerino prima di immettersi nel fiume Sarno. Mi rendo conto che attualmente la vegetazione è molto intensa, non c'è possibilità di fare un sereno sopralluogo. L'impegno che chiedo all'ingegnere Daniele, che è sempre presente, disponibilissimo, è di mettere a disposizione un po' di dipendenti per cercare di creare, attraverso i dipendenti, un percorso pedonale così che i tecnici, sia della Sma, i collaboratori dell'ingegnere Vacca e i tecnici del Consorzio possano fare un sopralluogo e rendersi conto perché in questo chilometro le acque si fermano e creano esondazioni da parte del Rio, perché le acque con uno scorrimento non veloce, ma al di sotto della normalità, vanno in tutte nel Rio, il Rio è insufficiente a trattenerle, ci sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

esondazioni e tutti quanti noi sappiamo quello che succede.

Passo la parola a chi vorrà intervenire, sicuramente all'ingegnere Vacca che ci vorrà dire cos'è stato realizzato, con il quale mi sento ogni settimana e so le cose che hanno già realizzato, la progettazione e quant'altro e attraverso la Sma, soggetto attuatore, stanno cercando di raccogliere tutte le dovute e giuste autorizzazioni, ma chiedo, e lo chiedo a gran voce al Sindaco di San Marzano, di dare forza al sottoscritto e quindi insieme di chiedere alla Regione Campania di fare questo sopralluogo e capire, in attesa dell'inizio dei lavori del Grande Progetto Fiume Sarno, eventualmente, di prendere in considerazione anche la possibilità di questo dragaggio perché da più parti, più tecnici, quando ci troviamo lì sul Ponte Marconi, dicono tutti quanti la stessa cosa.

Vi ringrazio. Quando intervenire vi prego di presentarvi per fatti tecnici, così possiamo dare nome e cognome a chi interviene e a quello che ci viene detto. Momentaneamente vi ringrazio e sicuramente mi riserverò di intervenire dopo. Grazie.

VACCA, Ufficio Speciale "Grandi Opere": Buonasera a tutti. Grazie per l'invito in Commissione e grazie per averci dato l'opportunità di fare questa carrellata sugli interventi che si stanno realizzando e che sono in corso di realizzazione nell'ambito del Bacino del Fiume Sarno. Se mi consentite vorrei, per pochi minuti, darvi un'idea delle attività a 360 gradi che stiamo portando avanti sul Sarno perché ovviamente le attività relative alla realizzazione delle barriere si vanno ad inserire in un quadro più generale. Nel mese di marzo scorso, quindi, marzo 2021, partiamo dalla consegna dei primi elaborati, i progettisti dell'accordo quadro, perché nell'ambito del fiume Sarno abbiamo pensato a definire la progettazione attraverso un accordo quadro che affidasse questi

servizi di ingegneria, per un importo lordo di 7 milioni, a società di ingegneria quotate e con i requisiti necessari per poterlo fare nel minor tempo possibile e nel miglior modo possibile. A marzo 2021 abbiamo avuto la consegna degli elaborati che riguardavano la modellazione idrologica e idraulica di due bacini nell'ambito dei quali abbiamo composto il fiume Sarno, cioè Lotto 1 che riguarda fondamentalmente l'asse del fiume Sarno e gli affluenti secondari, fino alla vasca Cicalesì, e Lotto 2, da vasca Cicalesì fino all'alta Solofrana.

Nel mese di marzo 2021, i progettisti del Lotto 1 e anche i progettisti del Lotto 2 hanno consegnato le modellazioni idrologiche e idrauliche e abbiamo così avuto la possibilità, ci sono voluti un po' di mesi perché siamo andati anche nel dettaglio su alcune questioni specifiche e nella valutazione di alcune criticità particolari, siamo riusciti ad avere un'idea generale e complessiva di quelle che erano le criticità e di quelle che potevano essere le possibili soluzioni al problema. Questo per dire che tutti gli interventi di cui parleremo ora, che sono interventi distinti in fase 1, fase 2 e fase 3, perché gli interventi di realizzazione del programma generale, che è molto articolato, sono stati distinti in tre fasi, sono figlie di quella modellazione idrologica e idraulica. Prima dovevamo capire cosa fare e come risolvere finalmente, in maniera definitiva, il problema degli allegamenti del Sarno, poi abbiamo scomposto e verificato in che successione realizzare quegli interventi, quindi, è nata quest'ipotesi di attuazione per fasi, appunto le tre fasi di cui vi citavo, che sono assolutamente figlie di quella valutazione complessiva generale, che è la modellazione idrologica e idraulica attraverso la quale siamo riusciti a capire quali possono essere le soluzioni definitive al problema.

Tenevo a dire questa cosa perché non è una soluzione a cui siamo arrivati immediatamente, ma era giusto fare le dovute

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

riflessioni e considerazioni perché fino ad oggi una soluzione complessiva generale sul Sarno non era stata individuata, c'era il grande progetto che dava sicuramente una serie di indicazioni giuste relativamente all'asta principale del fiume Sarno, noi abbiamo allargato lo studio all'intero bacino, ricomprendendo anche il versante vesuviano che prima non era ricompreso.

Questo studio idrologico e idraulico, consegnato dagli studi di progettazione che hanno vinto l'accordo quadro, finalmente ci dà la soluzione definitiva al problema.

Dobbiamo, prima di tutto, trasmettere questo messaggio che la soluzione definitiva c'è perché, per intenderci, anche in riferimento a interventi con un periodo di ritorno centennale, una volta attuati gli interventi di fase 3, è previsto che nessuna delle aree oggi oggetto di allagamento sia più allagata. L'attuazione del programma ci porta alla risoluzione complessiva delle problematiche in atto. Questa era la prima cosa da dire. Ovviamente, trovata la soluzione dobbiamo correre e essere veloci sull'attuazione degli interventi per arrivare a realizzare e a concretizzare quella soluzione che finalmente abbiamo individuato. L'abbiamo fatto differenziando gli interventi, come vi dicevo prima, in tre fasi (prima fase, seconda e terza), fanno parte degli interventi di prima fase alcuni interventi già avviati e completati, come quello del Canale Bottaro, come il Rio Sguazzatoio, come la vasca Valesana, così come la bonifica idraulica di Lavorate per la quale è stato redatto il progetto dal Consorzio di bonifica e attualmente, il progetto, è in verifica di assoggettabile. Questa mattina mi sono sentito con il Rup e ci diceva che siamo quasi pronti per il rilascio, l'istruttoria è stata completata, dovremmo, di qui a pochi giorni, un paio di settimane, subito dopo la pausa del Ferragosto, dovremmo avere il parere relativamente alla verifica di assoggettabilità, quindi, il progetto pare che non dovrebbe

andare a via, potremmo poi avviare la relativa conferenza dei servizi, quindi, la gara e l'attuazione dell'intervento.

Tra gli interventi di fase 1 ricadono anche quelli della DGR 80 di cui parliamo nel dettaglio, così come ricadono anche gli interventi di prima fase delle vasche Pianillo, della vasca Fornillo, delle vasche vesuviane. Tutto lo stesso ragionamento e la stessa impostazione, la stiamo dando su tutto il bacino. Dove esistono opere esistenti, la prima cosa che stiamo facendo è ripristinare la funzionalità delle opere esistenti perché è giusto, perché è corretto e perché è la cosa più ragionevole da fare, ripristiniamo le opere già esistenti e passiamo ad una fase immediatamente di realizzazione delle nuove opere.

Per quanto riguarda la DGR 80, come diceva il presidente Carpentieri, abbiamo pensato alla realizzazione di questo sistema di barriere galleggianti, queste due barriere, una in corrispondenza del sito del piccolo Sarno e una in corrispondenza della foce, ovviamente perché abbiamo anche in una discontinuità tra le due barriere, che è dovuta dall'ostacolo oggi esistente, che è quello della trasversa di Scafati, ovviamente dovevamo garantire che non ci fosse accumulo di rifiuti né alla foce, né a ridosso della barriera di Scafati.

Per quanto riguarda i quesiti, la richiesta che ho fatto ai progettisti, perché per questi interventi è stata nominata Sma soggetto attuatore, però la progettazione è stata curata dalla UOD 05 dell'Ufficio Speciale, che è quella che dirigo, attraverso il supporto dei progettisti dell'accordo quadro che si sono dedicati alla progettazione delle due barriere.

La richiesta che abbiamo fatto ai progettisti dell'accordo quadro è stata subito quella di definire due siti per i quali non era necessario procedere con gli espropri, altrimenti, per tornare alla richiesta che ci faceva prima il Presidente Carpentieri, l'attuazione sarebbe stata molto più dolorosa con le note

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrato

XI Legislatura

3 agosto 2021

procedure che ci avrebbero portato a un allungamento sensibile dei tempi.

Per entrambi i siti, una in area demaniale e marittima, quella del sito di Foce Sarno, l'altra utilizzando un sito già in funzione, che è quello che oggi utilizza il Consorzio di bonifica con il quale ci siamo da subito interfacciati per la gestione dello sgrigliatore del piccolo Sarno, quindi, utilizzando un sito già esistente e l'altro in area demaniale marittima, abbiamo scongiurato le attività relative agli espropri.

Qui interventi prevedono due barriere diverse, come tipologie, la barriera che verrà realizzata in corrispondenza del sito piccolo Sarno è una a sezione chiusa, ovviamente abbiamo una sezione più ristretta, non abbiamo problemi di escursioni di maree, siamo a monte della traversa di Scafati, in corrispondenza della confluenza del piccolo Sarno all'interno del fiume Sarno. Verrà realizzato uno scivolo che consentirà, una volta montata la barriera, ai fiumi galleggianti di transitare all'interno di questo scivolo verso il sito già esistente di gestione dello sgrigliatore, un nastro trasportatore consentirà ai rifiuti accumulati all'interno dello scivolo di essere sollevato e depositato nei cassoni, dai cassoni si provvederà allo smaltimento secondo quanto prescritto dalla norma.

Per quanto riguarda il sito del piccolo Sarno, interfacciandoci con il Consorzio di Bonifica abbiamo maturato la convinzione che fosse confermato il Consorzio di bonifica nella gestione del sito, ovviamente, gestendo già oggi il sito relativo allo sgrigliatore, la cosa più ragionevole era che fossero loro a continuare a gestire sia lo sgrigliatore che la nuova barriera che verrà realizzata.

Relativamente al sito del piccolo Sarno, Sma Campania è soggetto attuatore relativo alla realizzazione del sito, ma per quanto riguarda la gestione del sito di piccolo Sarno, continua nella gestione, oltre che per quello

sgrigliatore, il Consorzio di bonifica gestiva il sito del piccolo Sarno.

Per quanto riguarda l'altro sito, che è quello di foce Sarno, la barriera ha una tipologia diversa, è una barriera aperta, inclinata a 45 gradi rispetto alla corrente. Perché questa scelta diversa rispetto all'altra sezione? Abbiamo una sezione molto più ampia, le due barriere così posizionate consentono, in condizioni di sicurezza per piccoli natanti, anche il passaggio di imbarcazioni in condizioni di emergenza, ma la necessità di lasciare la sezione aperta era dettata dalle maree che avrebbero potuto portare dei flussi in un senso o nell'altro con una certa continuità, quindi, la marea di entrare nel fiume, il fiume a scaricare verso il mare, in corrispondenza di questa sezione all'incrocio di correnti tra quello che viene dal fiume verso il mare e quando il mare entra nel fiume, avrebbe portato a un danneggiamento della barriera stessa. La barriera è progettata a resistere e garantire comunque l'ottimale raccolta di rifiuti che vengono sempre convogliati all'interno di uno scivolo e, anche in questo caso, dallo scivolo nei cassoni attraverso un nastro trasportatore.

Tutti e due gli interventi hanno bisogno di energia elettrica per funzionare, quindi, verrà realizzata una cabina elettrica. Su quest'aspetto, ne abbiamo già discusso anche con il Presidente Carpentieri, dobbiamo stare attenti perché l'energizzazione di queste stazioni è sempre delicata, quindi, da subito dovremmo prestare Enel per seguirci in questo percorso perché purtroppo abbiamo tante volte esperienza, anche nell'ambito del bacino del Sarno, anche per gli interventi del generale Jucci che ho seguito negli ultimi due anni delle attività di Arcadis, abbiamo sempre trovato difficoltà a opere completate, a energizzare le stazioni che rimanevano ferme per uno o due anni. Una volta, abbiamo anche tentato di sollecitare Enel attraverso la Procura e il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

professore Nassarotti, non siamo riusciti neanche in quel caso, da subito, però un attimo dopo Enel è stata più sensibile rispetto al nostro intervento, sono stati sensibili rispetto al fatto che fosse la Procura a intervenire, poco dopo hanno attivato la stazione di Sarno che avevamo necessità di attivare.

Interventi abbastanza complessi, perché lavoreremo all'interno del Fiume, ovviamente lo faremo con tutte le accortezze necessarie.

Non vado in un dettaglio troppo spinto, tecnico, delle fasi realizzative, di come si faranno a realizzare le opere, se volete lo faremo in altra sede. Quello che volevo dire è che sicuramente quest'intervento, benché è un intervento di fase 1, quindi da fare subito, è un intervento importante perché ci consente la trattenuta dei rifiuti che non potranno più transitare né verso la trasversa di Scafati, quindi, con un alleggerimento del carico inquinante, che è il Comune di Scafati, né verso la foce naturale, quindi, non consentendo più ai rifiuti di arrivare a mare.

In entrambi i casi, le barriere sono dotate di un sistema che segue le escursioni, quindi, in caso di piena la barriera si solleva, si abbassa quando la piena è passata, c'è tutto un sistema di controllo che consente il funzionamento anche in condizioni di massima piena.

La parte gestionale è stata affidata a Sma Campania, così come il trattamento dei rifiuti, la gestione dei rifiuti, per entrambi i siti.

Come diceva il presidente Carpentieri, l'intervento globale pesa circa 4 milioni.

Volevo completare, non so se c'è qualcuno presente di Sma Campania, li ho sentiti questa mattina e gli avevo chiesto di invitare l'ingegnere Pirozzi che è il Rup dell'intervento di Sma Campania.

PRESIDENTE (Carpentieri): Hanno in concomitanza la riunione dei soci, mi avevano assicurato la presenza del Responsabile

Unico del Procedimento nella persona dell'ingegnere Pirozzi che non vedo presente.

VACCA, Ufficio Speciale "Grandi Opere":

L'ingegnere Pirozzi questa mattina mi ha aggiornato sull'andamento della conferenza dei servizi. Torniamo al procedimento, quindi, illustrato rapidamente l'intervento, i progettisti dopo due revisioni del progetto hanno consegnato per accordo quadro il progetto, abbiamo effettuato, come ufficio, come UOD 05, l'istruttoria necessaria e abbiamo trasferito i progetti a Sma Campania. Contemporaneamente, con decreto di qualche settimana fa, in particolare dovrebbe essere il 340 del 2021, Sma Campania è stata nominata soggetto attuatore per i due interventi, così com'è stata confermata la stessa Sma Campania anche per l'intervento di demolizione del ponte, in quel caso Sma era già stata individuata quale soggetto attuatore della direzione generale dei Lavori Pubblici della Regione.

Trasferiti gli interventi, Sma ha avviato la conferenza dei servizi, il procedimento è stato avviato il 15 giugno e la prima seduta della conferenza dei seduti, in un caso si è tenuta il 28 giugno e nell'altro caso il 29 giugno. Fondamentalmente, ci sono stati tutti i pareri positivi per quelli che hanno risposto, quindi, c'è il Consorzio di Bonifica, ci sono alcuni dei Comuni interessati. Purtroppo, mi diceva il Rup, alcuni degli invitati non hanno ancora risposto e da questo punto di vista, fin da subito, ma presumo subito dopo la pausa del ferragosto, dovremo sollecitare gli Enti interessati, ovviamente lo farà Sma Campania, ma saremo anche noi a dare una mano, per rispondere alla richiesta di parere perché in caso gli Enti interessati non dovessero rispondere alla richiesta di parere, dobbiamo attendere i 90 giorni canonici della convocazione, quindi, dal 15 giugno arriveremo al 15 settembre per poter chiudere la Conferenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

Se riusciamo a farli rispondere, ma anche rispondendo che non sono competente, non ho niente da dire, però devono rispondere, acceleriamo. Poiché stiamo facendo veramente le corse, è un peccato perdere un mese o un mese e mezzo ad aspettare un parere che non arriva.

Subito dopo il ferragosto ci proveremo, anche grazie al vostro aiuto, a sollecitare gli Enti che sono in ritardo, per avere questa risposta.

Volevo aggiungere, e ho completato le cose che vi volevo dire, solo un altro elemento che però è importante rispetto a quello che diceva prima il presidente Carpentieri. Questo è un intervento risolutivo per la questione dei rifiuti, finalmente niente più rifiuti alla traversa di Scafati e niente più rifiuti alla foce del Sarno, quindi, già questo è un risultato importante.

Per quanto riguarda l'aspetto allagamenti, nonostante gli interventi di prima fase sul canale Bottaro, sulla vasca Valesana, ovviamente abbiamo migliorato la condizione rispetto alle criticità che c'erano, faccio un esempio, vasca Valesana aveva un certo numero di allagamenti all'anno, parliamo tra i due o tre allagamenti all'anno anche per le informazioni che ci dà il Consorzio, abbiamo innalzato il periodo degli allagamenti a cinque anni, questo significa che su base statistica, una volta ogni cinque anni, questo significa che su base statistica, una volta ogni cinque anni, dovrebbe verificarsi un evento di quel tipo, prima se ne verificavano diversi nell'arco dello stesso anno. Questo significa intervento di fase 1: vado a migliorare la funzionalità delle opere esistenti. Per migliorare la condizione, nonostante anche l'intervento di cui parlava prima Carpentieri, se non sbaglio, sul corso Rio Sguazzatoio, per migliorare la situazione nell'ambito dei Comuni di San Marzano sul Sarno e di tutti quelli che gravitano attorno alla cosiddetta Ciampa di Cavallo, bisogna intervenire a monte. Quello che ci guida è sempre la modellazione idrologica e idraulica, tutto quello che stiamo

facendo, gli interventi di prima, seconda e terza fase sono figli di quella modellazione che abbiamo aggiornato, come dicevo, qualche mese fa. Per quella modellazione ci dice che ovviamente, per risolvere quelle criticità, in corrispondenza della Ciampa di Cavallo, dobbiamo modulare le portate da monte, lo inizieremo a fare con due interventi. Quando diciamo in attesa degli interventi del Grande Progetto, gli interventi del Grande Progetto sono già in corso, nel senso che alcuni di questi partiranno tra pochi mesi e sono già in fase di progettazione, sempre attraverso i progettisti dell'accordo quadro.

Un primo intervento che realizzeremo nei prossimi mesi è quello della vasca Pandola che avrà un'ottimizzazione della funzionalità, un'esportazione dei sedimenti e anche un cambio di funzionalità da linea di derivazione che consente di rimodulare più correttamente le portate a valle.

Vi dico anche vasca Pandola, che è anche molto più a monte rispetto alle sezioni di cui stiamo parlando, proprio perché le portate le dobbiamo iniziare a modulare da monte e lo dobbiamo fare da subito con le opere esistenti, vasca Pandola è una vasca esistente, le prossime settimane andremo in Giunta per l'inserimento di quest'intervento nell'ambito della programmazione generale del Sarno, perché vasca Pandola non era inserita nell'ex Grande Progetto, quindi, la inseriremo, ma l'intervento più specifico e più attinente alle questioni di cui stiamo parlando oggi è l'intervento su vasca Cicalesì. Quella che ci consente una modulazione, una buona modulazione delle portate sulla Ciampa di Cavallo, quindi, un alleggerimento sensibile, più sensibile rispetto a quello di cui abbiamo parlato fino ad oggi, che erano modulazioni da uno a cinque anni, quindi, veramente di prima fase come periodo di ritorno, la prima modulazione importante su queste portate, quindi, sugli effetti degli allagamenti, l'avremo con l'intervento su Vasca Cicalesì che sarà

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

parzialmente ampliata, ma fundamentalmente avrà un asportazione di sedimenti e un'ottimizzazione della funzionalità che oggi è parzialmente in derivazione, ma prevalentemente in linea.

Per non entrare troppo nelle questioni tecniche, faremo in maniera tale che le portate a valle siano più gestibili rispetto alla condizione attuale e questo lo facciamo attraverso due interventi: vasca Pandola e vasca Cicalesì. Con questi due interventi inizieremo a modulare le portate a valle e a ridurre gli effetti dell'allagamento sulla Ciampa di Cavallo.

Come mio intervento, penso di aver completato, poi ovviamente durante l'incontro, se avete domande, sono qua.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie ingegnere, come sempre preciso e lucidissimo, anche se rimango preoccupato perché i Sindaci devono sapere, quindi, hanno ascoltato per bene, che ci aspetta una stagione, un autunno e un inverno veramente molto difficile e niente, cara Carmela, cambierà da qui a quattro o cinque mesi, se non aspettare almeno qualche anno.

In tutto questo, quello che mi preoccupa di più è proprio dare la corrente, l'energia a queste cabine elettriche, quindi, dobbiamo anche pensare e immaginare a qualche situazione diversa, tipo gruppi elettrogeni e quant'altro perché mi rendo conto della portata sicuramente, ma mi rendo conto anche dei tempi dell'Enel e quant'altro.

Mi sforzo sempre di ricordare, poi passo subito la parola all'ingegnere Daniele, un altro tecnico, per poi dare la possibilità ai miei ex colleghi Sindaci e anche all'Assessore della città di Scafati di poter dire la loro, di poter intervenire, ecco, di prendere sempre in considerazione perché non ripulire, abbassare il livello dell'acqua in questo chilometro che va dallo sfioratore alla Ciampa di Cavallo perché più di qualche tecnico e

anche tecnici autorevoli, della Sma e del Consorzio, mi dicono che lì si è creato una specie di dosso, di salita, quindi, le acque rallentano in maniera notevolissima, vanno tutte nel Rio, il Rio è insufficiente e ci sono e ci saranno le esondazioni.

Passo la parola all'ingegnere Daniele che ancora ringrazio per la sua presenza.

DANIELE, Sma Campania: Buonasera a tutti. Ringrazio il Presidente per l'incontro e ringrazio tutti i presenti, anche l'ingegnere Vacca per l'esposizione che ci ha consentito di apprendere le varie fasi di attuazione della prima parte del Grande Progetto Sarno.

Per quanto attiene gli interventi che il Consorzio sta ponendo in essere al momento, adesso stiamo lavorando per la rimozione dei rifiuti, insieme alla Sma Campania, oggi c'è stato un problema su una caratterizzazione dei rifiuti, un supplemento di indagine, quindi, per domani dovrebbero riprendere i lavori e, in poco tempo, eliminare la barriera di rifiuti, di canne e di diffusori galleggianti. È stato detto da tutti, questo non è un problema risolutivo perché bisognerà attendere la realizzazione delle due barriere galleggianti.

Siamo disponibili a fare la pulizia di quel tratto del fiume Sarno, dalle canne, chiaramente compatibilmente insieme al Parco del Sarno, è una zona vincolata, però possiamo anche mettere in essere subito un intervento per cercare di rendere percorribile per un sopralluogo, se si vorrà fare, per decidere se si vuole intervenire nelle more della realizzazione degli altri interventi con un dragaggio di questo tratto che potrebbe essere utile per ridurre il peso del carico idraulico, sullo sguazzatorio soprattutto.

Volevo dare un'altra notizia in merito alla vasca Valesana. È stato fatto un intervento di ripristino, ma il Consorzio ha avuto un finanziamento da parte del Ministero per l'ampliamento della vasca Valesana, un finanziamento di 4 milioni di euro, quindi, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

per la fine dell'anno dovremmo iniziare i lavori e quindi praticamente avremo risolto definitivamente il problema della vasca Valesana.

Per quanto attiene la realizzazione della barriera, collaboreremo con la Regione per fare in modo che la progettazione e l'esecuzione avvenga nel migliore dei modi e così anche la gestione che faremo del sito, insieme a Sma Campania. Non ho altro da aggiungere, non so se il commissario D'Angelo, che è qui con me, vuole aggiungere qualcosa.

D'ANGELO, Sma Campania: Saluto tutti i presenti. Non aggiungo altro a quello che ha detto l'ingegnere Daniele, come ha ribadito l'ingegnere Vacca, dall'inizio, abbiamo dato sempre la piena disponibilità con i nostri uomini e con i nostri mezzi, lo facciamo anche adesso su altre parti del comprensorio, sempre insieme con la Regione Campania e con il vicepresidente Bonavitacola. Non faccio altro che ribadire ai Sindaci e ai presenti Consiglieri regionali la nostra sempre piena disponibilità in qualsiasi occasione, in qualsiasi momento, a collaborare e a cercare di lenire quelle che sono le problematiche idrogeologiche del territorio.

PRESIDENTE (Carpentieri): La parola a Carmela Zuottolo, Sindaco della città di San Marzano.

ZUOTTOLO, Sindaco di San Marzano sul Sarno: Salve a tutti, buon pomeriggio. Grazie per l'invito. Ringrazio la Regione, ringrazio il Presidente per il grande impegno che ha sempre messo, fin dall'inizio, per questa problematica, vorrei solamente dire di fare quanto prima questi lavori.

Questa mattina sono stata sul ponte di Via Marconi, dove si sta eseguendo la rimozione dei rifiuti, la situazione si presenta sempre in maniera disastrosa e sembra che anche tutti

gli altri interventi che sono stati fatti precedentemente, sempre dalla Regione Campania, a questo punto siano serviti a ben poco.

Proseguire con il loro di posizionamento delle griglie e, quanto prima, procedere anche all'abbattimento del ponte. Sarebbe cosa buona e opportuna anche un dragaggio perché lì le in acque ormai sono arrivate ad un livello sempre più pericoloso e quindi pregherei veramente tutti gli Enti interessati, il Presidente in questo momento che ha preso a cuore questo problema ed è diventato un punto di riferimento in quella zona e anche la Regione, di continuare e di non abbandonare queste persone che veramente credono nella realizzazione e nella risoluzione, anche se magari non in brevissimo tempo, di questo problema che è diventato insostenibile. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Sindaco. Chiedo di fare intervenire l'Assessore della città di Scafati.

ARPAIA, Assessore del Comune di Scafati: Buon pomeriggio Presidente e a tutti gli intervenuti e grazie per l'invito.

Ho ascoltato, ho seguito da un po' di tempo questi progetti. Ci siamo visti diverse volte sia con il Consorzio sia con la Regione nei mesi scorsi. Ho qualche perplessità da porre, da profano della materia idraulica. Ho ascoltato che si stanno facendo diverse cose a monte del deflusso delle acque verso il Rio Sguazzatoio e verso il Sarno, che poi vanno verso Scafati. Non ho ascoltato o, almeno, non mi è sembrato di capire che ci siano delle opere fatte anche a valle del Rio Sguazzatoio. Questo mi fa supporre che aumentando il flusso delle acque, da monte verso valle, quindi, verso Scafati, dove non viene fatto né dragaggio, né aumento della capacità di portata del Rio Sguazzatoio, potremmo incorrere ad allagamenti ancora peggiori

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

rispetto a quelli che puntualmente avvengono ogni anno, ogni novembre o dicembre nella nostra zona, soprattutto nella parte di Piazza Garibaldi, dove anche a piogge non copiose si ha in uno straripamento perché lì si è formato, verso la Caserma dei Carabinieri, probabilmente un accumulo di sedimenti, per cui c'è un rallentamento e quindi un ammasso di acqua che fuoriesce dagli argini.

Questa cosa non ho capito com'è stata organizzata da voi ingegneri, perché siete voi i tecnici, la mia è un'idea, a volte ne abbiamo parlato anche con il Sindaco per capire come pensate di poterlo o gestire.

Un'altra cosa che voglio chiedere, per avere una volta idea, un conforto, è per quanto riguarda il posizionamento della barriera galleggiante che nell'ultimo incontro che ho fatto, credo con dei tecnici della Sma, dovrebbe avvenire nel punto in cui il controfosso destro passa sotto il letto del fiume Sarno e va dall'altro lato del Rio Sguazzatoio dove attualmente è posizionata una griglia che serve per bloccare nel controfosso destro i rifiuti più macroscopici, quelli più grandi.

Sentivo dire al tecnico che era intervenuto della Sma, che questa realizzazione della griglia sul Sarno, che è posto a una quota più alta rispetto a quella del controfosso destro, dovrebbe comportare una deviazione, anche se temporanea, della portata del fiume Sarno all'interno del controfosso destro. Probabilmente, chi ha pensato questo non ha visto il controfosso destro, perché il controfosso destro è praticamente poco più di un canale di irrigazione e parliamo invece della portata del canale del Fiume Sarno che ha una larghezza di quattro metri, con un volume di acqua corrente che è molto elevato, anche nel periodo non delle piogge. Immaginiamo come si possa pensare di deviare questo flusso in un piccolo canaletto. Questo creerebbe un ingorgo di acqua, quindi, con un'esondazione. Ne parliamo

con i tecnici in della Sma che vennero per un colloquio lì, al Comune, e anche loro rimasero un po' sorpresi di questa cosa, dicendo che probabilmente ci dovrebbero stare delle variazioni. Vi invito a venire, lo andiamo a guardare insieme, ad occhio noteremo che non è possibile questo travaso da un fiume che ha un letto di quattro o cinque metri rispetto a un canale di un metro e mezzo, ma profondo 30 centimetri.

Sono queste le mie due perplessità: cosa avverrà a monte del Rio Sguazzatoio e per quanto riguarda le barriere di protezione contro questi rifiuti, come saranno gestite e come saranno attuate in questa parte del Comune di Scafati. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Assessore. La parola all'ingegnere Vacca, prego.

VACCA, Ufficio Speciale "Grandi Opere": Grazie. Sono due domande molto ragionevoli e corrette, anche se l'Assessore diceva che non ha esperienza in campo idraulico, ha posto due quesiti corretti assolutamente.

Partirei dal secondo, che è più semplice. Per quanto riguarda il sito o del piccolo Sarno, ovviamente anche i colleghi di Sma forse non le hanno saputo dare qualche risposta, come si aspettava, perché non sono loro ad aver progettato quelle opere che sono state progettate dai progettisti e l'accordo quadro, forse in questo dettaglio così spinto non sono riusciti ad arrivare.

Sono lavori da realizzarsi in magra, quindi, non stiamo ipotizzando condizioni in cui in corrispondenza di eventi di piena andiamo a deviare il fiume Sarno. Questa è la prima considerazione, poi, la deviazione deve consentire quota parte di quella portata, convogliare quota parte della portata del fiume Sarno all'interno del controfosso destro e poi, soprattutto, la verifica che è stata effettuata è che in condizioni di magra il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

controfosso destro, per come ipotizzato, come caratteristiche di funzionamento, dovrebbe riuscire a smaltire quota parte della portata del fiume Sarno in condizioni di magra.

Nell'ambito di questo processo di modellazione idrologica e idraulica, siamo partiti dal presupposto che il controfosso destro abbia una certa funzionalità garantita. È ovvio che lei dice: conosco bene il territorio e so qual è la condizione attuale. Significherà che nell'ambito di quell'intervento, ovviamente con la dovuta ragionevolezza, intervenire su quella sezione di bocca e per il tratto necessario a garantire il convogliamento di quella portata, così come calcolata all'interno del controfosso destro e poi, conseguentemente, procedere con il trasferimento di quelle portate, così come previsto in progetto.

Nei progetti si fa riferimento a una condizione di funzionamento ottimale di quel canale, se nell'ultimo anno, negli ultimi due, è arrivata una condizione di impedimento, di deposito ulteriore e successivo di materiale, perché su quel tratto abbiamo, ad oggi, la disponibilità dei rilievi del Grande Progetto Sarno che risalgono a quattro o cinque anni fa, è naturale, in quel caso, dover intervenire con un dettaglio più spinto e dire che in quel tratto è necessaria una risistemazione della sezione rispetto a quella che era la condizione prevista.

È una condizione di cui abbiamo già tenuto conto nell'ambito del progetto perché ovviamente il dato da cui partiamo è il valore della portata che dovrà essere smaltita in condizioni di magra all'interno di quel controfosso. Ovviamente, il controfosso dovrà essere messo nelle condizioni di poter smaltire quella portata.

Da questo punto di vista c'è più materiale presente oggi rispetto a quello ipotizzato o ce n'è di meno? Quel controfosso dovrà svolgere quella funzione. Ovviamente, l'ipotesi di deviazione avverrà, com'è stato già fatto sul

Fiume Po in tante occasioni per interventi analoghi, i tecnici di cui stiamo parlando sono i tecnici di Hydrodata che ha realizzato in Piemonte, a Torino e sul Po, interventi anche molto più complicati di quello che stiamo realizzando, per cui sono tecnici che affiancheranno Sma Campania anche in fase realizzativa perché ogni variazione, ogni difficoltà, verrà affrontata anche con i tecnici che per fortuna abbiamo a disposizione come progettisti dell'accordo quadro.

È opportuno e necessario che voi amministratori ci possiate dare sempre un'indicazione, come fate correttamente, ne siamo contenti, rispetto a quelle che possono essere le criticità, ma state tranquilli che rispetto all'ipotesi progettuale messa in campo, di una deviazione di quel flusso, si farà in maniera tale che ovviamente quella condizione non potrà mai essere peggiorativa durante le fasi di esecuzione dell'intervento. Ovviamente, le precauzioni saranno quelle di verificare, con ulteriori sopralluoghi, la qualità di materiale depositata all'interno del controfosso, valutare eventuali interventi ulteriori, rispetto a quello previsto, ma in particolare avere sempre la tranquillità di dire: se abbiamo fatto un'ipotesi che tot metri cubi debbono essere smaltiti in condizioni di magra, quel controfosso li riuscirà a smaltire. Poi, si utilizzeranno le idrovore, si utilizzeranno tutti gli strumenti necessari, perché tra l'altro abbiamo anche un problema di quote rispetto al controfosso, però tutto questo è già stato tenuto in conto nell'ambito del progetto esecutivo, ovviamente ogni ulteriore variazione rispetto alla condizione ipotizzata, lo faremo anche in corso d'opera. Stiamo parlando di quelle modifiche e di quelle migliorie per garantire la funzionalità dell'intervento che valuteremo di qui in avanti, anche insieme a voi.

Da questo punto di vista, state tranquilli, ovviamente fate sempre bene ad allertarci perché vivete e conoscete il territorio meglio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

di tutti. È sempre opportuno e prezioso il consiglio per dire: lì ci passo tutte le mattine e so che la condizione è questa, rispetto a chi, sono tecnici molto capaci e molto professionali, però sono tecnici che non conoscono il territorio sicuramente come lo conoscete voi, perciò, il binomio Amministrazione comunale, Sma Campania, Consorzio di Bonifica e quindi tutti quelli che hanno la conoscenza puntuale del territorio, insieme ai tecnici a cui è stata affidata la progettazione che comunque non conoscono il territorio come voi, ma si affidano ai rilievi con droni, al satellitare, per cui, non vengono tutte le mattine a verificare qual è la condizione del controfosso destro, però partiamo già dalla considerazione che abbiamo un rilievo, poi un secondo rilievo topografico con drone, poi abbiamo i satellitari, per cui, possiamo sgarrare di dieci o quindici centimetri, ma non è che andiamo a tentativi oppure affidiamo la progettazione a chi non conosce le questioni e le criticità, sono tecnici che hanno fatto tanto, ma anche fuori dal territorio nazionale, in quest'ambito. Da questo punto di vista, possiamo stare tranquilli, sempre con l'attenzione di dover e di poter dire: conosco il territorio e ti dico che c'è questa situazione.

Per quanto riguarda la foce naturale, mi fa piacere avere avuto la domanda, prima per non allargarmi troppo con l'intervento, non ne avevo parlato. Quando dicevo di interventi da monte per modulare la portata, ovviamente mi riferivo alle vasche, ho parlato di vasca Pandola e di vasca Cicalesì. Come correttamente diceva l'Assessore di Scafati, gli interventi sulle aste, principali e secondarie, si eseguono partendo da valle, perché è naturale, altrimenti allargo le sezioni a monte e incremento le portate a valle e invece che portare un beneficio, porto un danno maggiore.

Gli interventi di allargamento delle sezioni, che non siano semplici ripristini, com'è stato

fatto sullo Sguazzatoio, per intenderci, è un semplice ripristino, ma per gli allargamenti delle sezioni si procede da valle.

Questa mattina ho fatto un rapido aggiornamento con i progettisti dell'accordo quadro, anche sull'intervento della foce naturale, non dimentichiamo che si parte da lì, dalla foce naturale, stiamo progettando gli interventi sia di adeguamento del canale Bottaro e seconda foce sia l'intervento, ancora più prioritario, ma che praticamente faremo viaggiare in parallelo, del dragaggio della foce naturale. Il dragaggio della foce naturale sulla quale siamo andati a sovrapporre, perciò vi dicevo anche del discorso del satellitare, i rilievi che avevamo già a disposizione, ex Arcadis, 5 anni fa, i rilievi che abbiamo ripetuto sulla foce naturale l'anno scorso, quindi, abbiamo rilievi aggiornati a fine 2020, abbiamo le caratterizzazioni aggiornate sulla foce naturale, sempre fine 2020, abbiamo tutti gli elementi per procedere finalmente con questa progettazione del dragaggio della foce naturale che, come sapete, è un appalto che era già stato avviato, poi si era bloccato con un avanzamento realizzato poco sotto il 5 per cento.

Questa mattina, mi dicevano i progettisti dell'accordo quadro, hanno ricevuto le prime offerte relative al dragaggio dei sedimenti perché l'intervento si realizzerà con dei pontoni nell'ambito dei quali, su questi pontoni, verranno posizionati escavatori e cassoni che consentiranno l'asportazione di materiale all'interno del fiume.

Vado più nel dettaglio, per farvi capire che siamo in fase avanzata dal punto di vista progettuale, la semplice asportazione di materiale, com'era stata ipotizzata nella fase precedente, dalle sponde, non ci consente un intervento efficace nella zona centrale del fiume.

Fondamentalmente, distingueremo il tratto che va dalla traversa di Scafati alla foce in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

due subtratti, il primo che risente molto del rigurgito del mare, perché fino a una certa quota il mare torna dentro e quindi c'è proprio quest'effetto, la quota non è la quota del fiume, è la quota del mare che entra nel fiume, invece, c'è la zona subito a monte che è quella dove ormai quest'effetto del rigurgito del mare si sente molto di meno, dopo poche centinaia di metri non si sente proprio più e in entrambe le aree vorremmo cercare di realizzare l'intervento utilizzando questi pontoni. I pontoni che ovviamente si muovono molto e agevolmente nel tratto in cui il mare rigurgita perché è come se fossero a mare, nel tratto più a monte, stiamo pensando a un intervento contestuale anche con l'adeguamento del canale Bottaro perché come giustamente diceva l'Assessore circa l'approfondimento da fare, le valutazioni da fare nel controfosso destro, in quel caso, l'utilizzo del canale Bottaro dovrebbe essere quello dello scolmatore per ridurre le portate di circa 20-25 metri cubi sul fiume Sarno e di consentirci gli interventi, quasi in magra, ovviamente anche per un fatto igienico, e Scafati purtroppo ne sa qualcosa, dobbiamo sempre consentire il minimo deflusso all'interno del fiume, però una portata tale che si possa lavorare agevolmente con il pontone, quindi, con i mezzi caricati sopra il pontone che asportano il materiale e lo caricano nei cassoni, però ovviamente con una portata tale che non va in difficoltà il pontone.

VACCA, Ufficio Speciale "Grandi Opere":

In una condizione di asciutto che poi, igienicamente non sarebbe consentita.

Per la fine del mese di ottobre avremo sia il progetto di vasca Pandola sia il progetto di vasca Cicalesì sia il progetto della foce naturale del Sarno, così come tutti gli altri interventi relativi alle vasche che riguardano l'alta Solofrana e il lotto 2, cioè la zona più a monte del bacino idrografico, anche in quel

caso è prevista la consegna di sei progetti relativi alle sei vasche da realizzare anche in quell'area, sempre per la fine di ottobre.

Per la fine di ottobre avremo quasi tutti i progetti definitivi di cui stiamo parlando. Ovviamente, rispetto a questo, ci vuole un po' di pazienza da parte di tutti perché, come dicevo nel primo intervento, la soluzione concettuale generale c'è, si tratta appunto di predisporre i progetti, e lo stiamo facendo nell'arco di 45 o 60 giorni, quindi, avendo la possibilità di avere grossi studi di progettazione, grosse società di ingegneria. Tenete conto che ogni gruppo di progettazione ha circa 20 o 24 tra ingegneri, geometri, architetti, periti assegnati a queste attività completamente dedicati, quindi, avendo un'importante capacità progettuale riusciamo a chiudere tutti i progetti di cui vi parlavo entro la fine del mese di ottobre.

Poi, ovviamente dobbiamo essere tutti insieme capaci di stimolare e di sollecitare gli uffici preposti, anche se fossero altri uffici regionali, per avere l'acquisizione dei pareri, per quello che riguarda l'assoggettabilità a via, per quello che riguarda tutte le procedure ordinarie autorizzative.

Siamo passati da una condizione in cui non avevamo la soluzione, non avevamo le risorse, a una condizione in cui abbiamo le risorse, finalmente abbiamo le soluzioni e stiamo finalmente mandando avanti i procedimenti.

Siamo nella condizione fisiologica che bisogna attendere i tempi ragionevoli di espletamento dei procedimenti, però una cosa è dire faremo, noi ormai le cose le stiamo facendo, possiamo finalmente dire che le stiamo facendo e non faremo. Ovviamente, dobbiamo essere sempre attenti e vigili perché se facciamo le corse per far redigere in tempi record i progetti delle barriere, Sma Campania si è attivata subito per le conferenze e poi dobbiamo aspettare 90 giorni perché l'ufficio non risponde, allora,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

dobbiamo essere attenti noi a sollecitare l'ufficio per dire: mandami, pure domani mattina, la risposta, anche se mi devi dire "non sono competente", altrimenti mi fai perdere un mese e mezzo ad aspettare il decorso dei 90 giorni. Anche sulla foce naturale, siamo assolutamente sul pezzo, era una delle situazioni più critiche anche perché, ricordo, a me stesso e ricordo a voi che oggi abbiamo situazioni in cui passano 30-40 metri cubi secondo nella foce naturale, nella condizione attuale, passeremo con il dragaggio da 30 a 130 metri cubi al secondo. Come diceva l'Assessore di Scafati, è urgente e importante perché a prescindere da tutte le altre opere che verranno realizzate in una fase successiva, passare da 30 a 130 significa che la condizione di allagamento si abbatte notevolmente. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): La ringrazio ingegnere, è stato veramente lucidissimo, ci ha esposto tecnicamente quale sarà il percorso da qui a qualche anno, due o tre forse, però continuo sempre a richiedere la stessa cosa: perché non fare un sopralluogo e cercare di migliorare quel tratto?

VACCA, Ufficio Speciale "Grandi Opere": Non l'ho detto prima, l'ho dato per scontato, tra l'altro, devo anche effettuare un sopralluogo nei pressi del Comune di San Marzano, ci siamo già visti con il Sindaco qualche settimana fa.

PRESIDENTE (Carpentieri): Chiediamo al Consorzio, il direttore Daniele le commissario, così ci fa un bel percorso, ci dà la possibilità di fare questo sopralluogo e può darsi che anche con poco, possiamo migliorare lo scorrimento delle acque per il lavoro che farete da qui a qualche anno a foce, andiamo a migliorare anche al centro.

VACCA, Ufficio Speciale "Grandi Opere": Poiché ovviamente dobbiamo sempre correre, ma fare sempre cose utili, perché è giusto spendere soldi e risorse in una maniera corretta, utile e efficace. Facciamolo, inviterò a partecipare anche i nostri progettisti che hanno il quadro generale degli interventi e hanno anche una conoscenza dettagliata anche sulla modellazione. Quello che le dicevo, facciamolo, ma lo dobbiamo fare sempre con coscienza e con cognizione di causa perché non possiamo mai pensare di fare un intervento e di vederci, tre settimane dopo, gli stessi sedimenti accumulati di nuovo perché casomai inneschiamo un movimento monte valle.

PRESIDENTE (Carpentieri): Un po' quello che è successo con il Rio Sguazzatoio, purtroppo le acque non scorrono e portano con se detriti e quant'altro.

VACCA, Ufficio Speciale "Grandi Opere": Una soluzione più efficace l'avremo appena avremo realizzato gli interventi su Pandola e Cicalesì di cui parlavo prima, in condizione di piena, si potrà dire: sì, effettivamente, mi rendo conto ad occhio che abbiamo migliorato la condizione senza misurazioni strumentali sofisticate. Quelli sono gli interventi più efficaci da fare subito.

Il rischio della funzionalità dello sguazzatoio è ovviamente figlio del fatto che c'era un'occlusione insostenibile che andava rimossa, ovviamente lo sapevamo, fosse stato un intervento da un milione di euro a risolvere le problematiche della Ciampa di Cavallo, sarebbero venuti dagli Stati Uniti per chiederci come abbiamo fatto.

L'intervento tampone è comunque da fare, non me ne pento, nel senso che comunque andava ripristinata quella condizione. Ovviamente, dobbiamo essere veloci, è questo quello che dico prima di tutto a me stesso e a tutti perché un intervento di quel

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

tipo, al quale non seguono gli altri interventi di cui vi parlavo, che in successione devono andare nell'arco dei mesi e non degli anni, spero di attuare gran parte di questi interventi di cui parlavo oggi nell'arco del prossimo triennio e non di arrivare a realizzarne uno nei prossimi tre anni. La gran parte di questi interventi devono essere realizzati in questo triennio, tanto è vero che la programmazione è 2020-2023. Questo deve essere il nostro obiettivo. Poi, riusciremo a realizzarne il 70, l'80, l'85 per cento, però quello deve essere il nostro obiettivo.

Se all'intervento sul Rio Sguazzatoio faccio seguire pure l'intervento che andiamo a valutare insieme, che sta chiedendo con forza oggi, sul tratto successivo dell'Alveo Nocerino, bene, però se a questo seguiranno gli interventi nei prossimi quattro, cinque, sei o sette mesi su Pandola e su Cicalesì, allora tutto diventerà una cornice generale e potremmo iniziare a dire, ma pare che il sistema ne stia giovando e finalmente vediamo l'efficacia. Se faccio un intervento sull'Alveo Comune Nocerino e poi vado a realizzare l'intervento su Pandola tra quattro anni, è ovvio che si sarà reinterrato. Gli interventi di prima fase sono figli del fatto che rapidamente si deve andare a quelli di seconda fase, altrimenti se ne perde l'efficacia.

Confermo la disponibilità per il sopralluogo, quando volete.

PRESIDENTE (Carpentieri): Possiamo dire al direttore Daniele di preparare questo sentiero che ci consente di fare il sopralluogo.

MONTELLA, Consigliere del Comune di Angri: Buon pomeriggio a tutti e grazie mille per quest'importante tavolo di confronto che il presidente Carpentieri, nell'ambito dei lavori della sua Commissione ha voluto organizzare, con tutti gli attori in campo per quella che è una vicenda delicata e che sta,

pur troppo, per essere resa ancora più delicata dall'avvicinarsi della stagione delle piogge.

Apprendo con viva positività che anche dalle parole dell'ingegnere Vacca, che ci sono in corso interventi progettati, interventi che di qui a qualche mese partiranno. Chiaramente, sappiamo che saranno interventi che non in andranno a risolvere del tutto il problema che vige in quella zona. Aspettiamo con forza che i lavori previsti dalla delibera 80 del 2 marzo, con l'abbattimento del ponte Marconi e il ripristino dell'Alveo Comune Nocerino possano continuare e chiudersi nel tempo più celere possibile, onde evitare che ci siano altre situazioni nei prossimi anni che hanno portato ai residenti di quella zona drammi, sofferenze e perdite ingenti di quantità umane e materiali.

Nel contempo, chiediamo che possa essere valutata la possibilità di porre, in quella zona, un presidio fisso che possa essere immediatamente utilizzabile e fruibile per le emergenze, qualora esse dovessero verificarsi e contestualmente, mi riallaccio a quanto ha detto anche poco fa il presidente Carpentieri, chiediamo che venga previsto un intervento di dragaggio dell'Alveo Comune Nocerino che possa essere funzionale alla risoluzione del problema. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie a te. Facciamo nostre le tue preoccupazioni. L'ingegnere Vacca, che ringrazio ancora, dobbiamo dire che è sempre e comunque presente in quelle zone, sarà insieme a noi, insieme al Sindaco di San Marzano e anche insieme a te, insieme al Sindaco di Angri con Scafati, e insieme soprattutto ai tecnici valuteremo e monitoreremo sempre questa situazione. Sicuramente vi do appuntamento per fine settembre per una prossima audizione, questo sicuramente farà piacere anche all'ingegnere Vacca perché ci sarà uno stimolo in più da parte della politica, dei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

Trasparenza, controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo dei fondi)

Resoconto Integrale

XI Legislatura

3 agosto 2021

Consiglieri regionali, delle Amministrazioni locali che sono sempre il riferimento delle comunità nel bene e nel male.

Ringrazio tutti quanti di cuore per essere stati presenti. Saluto anche il direttore del Consorzio, il commissario e i colleghi a Consiglieri. Buon proseguimento di serata.

I lavori terminano alle ore 16.25.